



Il Massimo di Palermo porta La Cenerentola nel Chiostro della GAM

Author : Connessi all'Opera

Date : 6 Luglio 2019

La Cenerentola di **Gioachino Rossini** va in scena domenica 7 luglio, martedì 9 e venerdì 12 alle ore 20.30 nel **Chiostro della Galleria d'Arte Moderna** (piazza Sant'Anna) per la stagione estiva del **Teatro Massimo di Palermo**. **Alessandro Cadario**, direttore ospite principale dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano dal 2016, salirà sul podio per dirigere l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo. La regia è di **Alberto Cavallotti**, con le scene disegnate da **Christian Lanni** che si ispirano a quel grande classico della messa in scena dell'umorismo musicale che è stata ed è ancora *La fille du régiment* di Zeffirelli, l'allestimento più longevo del Teatro Massimo; costumi anch'essi della Sartoria del Teatro Massimo diretta da Marja Hoffmann. Un allestimento fresco, giovane, rispettoso della fiaba rossiniana pur con qualche taglio, necessario per sottrarre la leggerezza di Rossini alla pesantezza dell'afa estiva.

Protagonista della metamorfosi di Cenerentola, dai maltrattamenti subiti dal patrigno Don Magnifico e dalle sorellastre fino al trono accanto al principe Don Ramiro, è **Chiara Amarù**, giovane mezzosoprano palermitano che con i personaggi di Rossini ha già una lunga frequentazione: non solo Cenerentola, personaggio di cui apprezza la bontà, ma anche tantissime volte la spigliata Rosina nel *Barbiere di Siviglia* (a settembre al Teatro Massimo raggiungerà le ottanta recite, per poi riprendere il personaggio a Melbourne e a Torino). Viene invece dall'Argentina il principe Don Ramiro, **Francisco Brito**, anch'egli specialista del repertorio rossiniano fin dal debutto nel 2006 al Rossini Opera Festival sotto la direzione di Alberto Zedda. Per studiare il cuore delle donne, don Ramiro si traveste da servitore e impone al suo valletto, Dandini, di fingersi principe: l'esilarante travestimento viene interpretato con verve da **Francesco Vultaggio**, giovane baritono siciliano. Il ruolo di Don Magnifico, il perfido patrigno di Cenerentola, sarà cantato da **Fabio Maria Capitanucci**, con le due sorellastre **Giulia Mazzola** (Clorinda) e **Irene Savignano** (Tisbe), giovani promesse del canto che dalla Sicilia stanno iniziando una bella carriera. Infine il *deus ex machina*, il sapientissimo Alidoro, interpretato dal basso catanese **Emanuele Cordaro**: nella versione di Rossini infatti, così come abbiamo un patrigno al posto della matrigna, anche la fata madrina diventa il precettore di Don Ramiro, che lo esorta a cercare una donna di alte qualità morali. Allo stesso modo le scarpette diventano un paio di braccialetti: Cenerentola lo dona al principe tenendone al polso il compagno.

Una favola a lieto fine quella di Rossini: ma comunque una favola che non cela la crudeltà del trattamento che patrigno e sorellastre riserbano a Cenerentola, pur rivestendola di toni sorridenti e musica divina.

Biglietti: intero 30 euro, ridotto 24 euro. 15 euro per i possessori di Card Under35.



Riduzione per gli abbonati alle stagioni 2019 di Opere, balletti e concerti del Teatro Massimo e per gli abbonati del Teatro Biondo.

Sarà possibile usufruire del **servizio-navetta** (3 euro a persona andata e ritorno) da Piazzale John Lennon (capolinea Amat) o Piazza Francesco Crispi (Piazza Croci). I biglietti per la navetta sono in vendita presso la biglietteria del Teatro sino a esaurimento posti.

La biglietteria del Teatro Massimo è aperta da martedì a domenica dalle ore 9.30 alle ore 18.00. Nei giorni di spettacolo i biglietti saranno in vendita anche al botteghino della Galleria d'Arte Moderna a partire da un'ora prima dell'inizio. I biglietti sono in vendita anche online su ticketone.it

Ulteriori informazioni: [Teatro Massimo di Palermo](#)

Photo credit: Rosellina Garbo